Ai Sigg.ri Sindaci di Trinitapoli e Biccari

Dr. Emanuele Losapio

emanuelelosapio@hotmail.it

Dr. Gianfilippo Mignogna

gianfilippo.mignogna@gmail.com

e.p.c. a S.E. il Sig. PREFETTO della Provincia BAT

Dott. Maurizio Valiante

protocollo.prefbt@pec.interno.it

Lettera di dimissioni dalla carica di Amministratore Unico della società Partecipata Tribigas S.r.l.

Prendo le mosse dalla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ad opera dei consiglieri di minoranza, avente ad oggetto l'esame delle società partecipate.

L'argomento posto all'ordine del giorno che qui ci riguarda ha l'apparente finalità di eccepire delle presunte irregolarità nella mia nomina ed altrettante presunte incompatibilità della mia persona, ma in realtà mira a delegittimare la mia immagine adducendo motivazioni del tutto pretestuose e prive di fondamento giuridico.

In primis, il presunto contrasto con l'art. 42 D. Lgs. n. 267/2000, che alla lettera **"m"** del 2° comma nelle attribuzioni dei Consigli Comunali annovera la adozione di linee di indirizzo dell'ente per la nomina di rappresentanti di aziende controllate, ma ciò non è affatto relazionato alla paventata nullità del decreto di nomina adottato dal Sindaco. Anche in assenza di linee di indirizzo il primo cittadino è obbligato ad eseguire le suddette nomine senza le quali la società non potrebbe operare mettendo a rischio un bene molto

più grande, la loro solidità patrimoniale e di conseguenza quella dell'ente socio, principio che ha permeato tutta la riforma delle società partecipate con il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Tale obbligo, poi, è sancito anche dal codice civile in materia di società di capitali (applicabile anche alle società partecipate) che impone ai soci, in questo caso i Comuni, la nomina dell'organo amministrativo. Peraltro tali indirizzi sarebbero potuti essere adottati *ex post* dal Consiglio Comunale, con i conseguenti provvedimenti, qualora in concreto fossero state riscontrate difformità tra detti indirizzi e i requisiti posseduti dal sottoscritto.

Poi, l'eccezione di incompatibilità disciplinata dal D.Lgs. n. 39 dell'8.04.2013, che al secondo comma dell'art. 7 dispone la inconferibilità dell'incarico *«a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti»*, norma per nulla applicabile al caso di specie, citata con l'intento di costruire artatamente un atto illegittimo. Normalmente la verifica di legalità impone l'analisi del caso concreto in relazione alla norma di legge, mentre i signori consiglieri opponenti hanno fatto il contrario, tentando di adeguare l'applicazione della norma ad una fattispecie del tutto differente. In effetti è agli atti che il Comune di Trinitapoli non abbia superato la soglia dei 15.000 abitanti nell'ultimo ventennio (2001-2019), come pure è agli atti che il mio incarico di assessore esterno è cessato oltre l'anno dalla mia nomina di amministratore, e non bisogna essere giuristi per capire che entrambi i requisiti richiesti siano superati.

Per ultimo, in relazione alla discussione sulla società di diritto privato 3Energia S.r.l., sono profondamente mortificato dalle illazioni e falsità utilizzate dai consiglieri di minoranza nel tentativo di costruire un quadro distorto della realtà, e credo che l'unica finalità sia stata quella di colpire la coalizione di maggioranza, ed indistintamente di tutti i soggetti collegati, speculando su questioni totalmente estranee alle loro beghe politiche.

È ormai noto che la Tribigas S.r.l. si occupa di vendita di Gas Metano prevalentemente nei territori dei comuni soci, ed opera in un mercato regolato e controllato dall'autorità "ARERA". È un mercato pubblico, caratterizzato dalla trasparenza, dove le materie prime sono quotate su mercati regolamentati e i relativi costi di acquisto sono contrattualizzati su base annua ed aggiudicati tramite procedure di asta, così come i consumi sono rilevati e comunicati dalle società che si occupano della distribuzione; tutti i bilanci sono approvati, certificati dalle società di revisione e pubblicati,

e non mi dilungo oltre. Tutto questo è noto agli operatori del settore ma non ai consiglieri di opposizione che ricercano fantomatici accordi e fughe di notizie, negando anche l'evidenza degli utili dichiarati, certificati e distribuiti ai comuni.

La società 3Energia S.r.l. ha il suo *core business* nella vendita di energia elettrica prevalentemente nel comune di San Ferdinando di Puglia, quindi non opera nello stesso mercato della Tribigas che vende gas nei territori dei comuni soci.

Andrebbe anche ricordato o spiegato ai signori dissidenti che l'articolo 41 della costituzione sancisce la libertà dell'iniziativa economica privata, e che quindi la partecipazione di un mio affine alla suddetta società, peraltro come semplice socio, non comporta incompatibilità con la mia carica, né in forza di norme di legge, né per conflitto di interessi, né tanto meno per etica, essendo proprio quest'ultima ad essere stata violata dal loro comportamento.

E' quindi evidente il disegno speculativo dei consiglieri istanti, mirante a delegittimare la mia figura in quanto legata all'attuale dirigenza, con l'utilizzo di mezzi anche illeciti, delegittimazione già avviata in sede di campagna elettorale, occasione in cui mi hanno raffigurato in un quadro totalmente fuorviante utilizzandolo come cavallo di battaglia nella loro competizione elettorale, forse per colmare la loro sostanziale mancanza di obiettivi.

Per quanto riguarda gli interessi della società Tribigas, essi sono stati da me sempre tutelati ed hanno costituito un obiettivo primario; la mia condotta è stata sempre improntata ai principi di correttezza e della massima economicità per il bene della società, e i risultati economici prodotti ne sono la prova lampante:

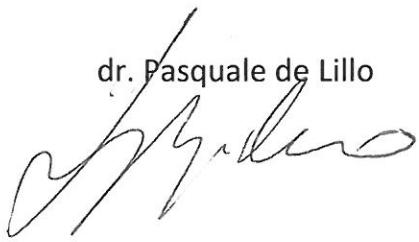
2003	2004	2005	2006	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
-1.299	**35.507**	**8.104**	**5.639**	**129.084**	**122.522**	**107.508**	**165.675**	**153.977**	**161.310**	**147.250**	**162.533**

E' appena il caso di notare, infatti, che nel periodo 2003 – 2006 **(amministrazione Barisciano)** la società ha prodotto utili per € 47.951 con la media annuale di € 11.988, negli ultimi 8 anni (2013 – 2020) **in cui ho amministrato io**, la società ha prodotto utili per € 1.149.859 con la media annuale di € 143.732! Al 31.12.2020 ha un attivo circolante pari a circa € 2,5 ml, depositi bancari per circa € 1,4 ml, e nel periodo 2014 – 2021 ha

distribuito ai comuni soci utili per € 490.000, elargito contributi per emergenza COVID pari ad € 10.000, elargito contributi per organizzazione di eventi cittadini sempre nel periodo 2014 – 2020 per circa 300.000. Tutte le nomine di consulenti e collaboratori, strettamente necessarie per adempiere alle disposizioni di legge in materia di Anticorruzione e Trasparenza, sono state fatte al minimo retributivo e nel rispetto delle disposizioni di legge. La società anche a livello di personale ha operato con sole 2 unità lavorative per gestire 6.000 contratti 36.000 fatture e flussi finanziari per almeno 70.000 movimenti annuali, gestendo contestualmente morosità, attivazioni, chiusure, letture, rateizzazioni e gli innumerevoli adempimenti connessi.

In definitiva, sono stanco di essere oggetto di accuse infondate, di illazioni, di campagne denigratorie che infangano anche la mia figura professionale e coinvolgono componenti della mia famiglia del tutto estranei a questi meccanismi. Credo di aver adempiuto bene al mio mandato e, nel mio piccolo, di aver contribuito al benessere e alla solidità patrimoniale dei comuni soci, l'ho fatto per l'impegno preso ma soprattutto perché voglio il bene del mio paese, l'ho fatto anche senza avere particolari riconoscimenti ed ho agito sempre in silenzio, badando più alla sostanza che alla forma, impegnandomi ben oltre le ragioni del mio "lauto compenso" pari a circa € 600,00 nette mensili! Non agognavo plausi ma nemmeno immaginavo tanta cattiveria.

Per queste ragioni rivolgo a Voi sindaci di Trinitapoli e Biccari i miei ringraziamenti per la fiducia accordatami, e con la presente rimetto il mandato nelle Vostre mani. Resto, pertanto, in attesa di una indicazione di data utile per la convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Trinitapoli 08/09/2021

dr. Pasquale de Lillo